

## Come siamo nati?

Febbraio 2004, il giorno non lo ricordo di preciso, ma è in questo periodo che timidamente una squadra ha cominciato a prendere forma. Tutto è nato per la voglia di giocare ad uno sport diverso dal solito, seminuovo per la Valle Camonica.

Avevamo già provato a fare i primi passaggi con il pallone ovale all'inizio dell'autunno dell'anno prima ed a quanto pare la voglia di scoprire il rugby era rimasta, ma fare i soliti quattro passaggi in un campetto che più che campetto era un fazzoletto di terra non bastava più e quindi volli provare ad allargare il discorso ad altre persone. Ma come fare? Per fortuna la Valle non era digiuna di rugby, già in passato il suolo camuno era stato calcato da giocatori che seguivano questo sport.

Grazie ad un colpo di fortuna ed a Internet un venerdì sera ci fu una prima riunione a cui parteciparono due ex giocatori, due "non giocatori" e due fidanzate al seguito. La cosa entusiasmò tutti tanto che il martedì successivo provammo il primo allenamento. Si contavano otto persone. Scoprii che il rugby non era poi uno sport così sconosciuto come sembrava: altre persone avevano un passato da giocatori grazie ad un progetto che era partito a Bienno.

Si innestò comunque un meccanismo che ci ha portati in poco tempo dei risultati inattesi: una ventina di giocatori, un allenatore, dei progetti per il futuro e la consapevolezza di muovere i primi passi come squadra.

Non passava allenamento che compariva qualche faccia nuova, qualche curioso che voleva provare o qualcuno che aveva già giocato in passato e voleva ricominciare. La domanda che facevo a tutti (e che ancora tutt'ora faccio ai miei compagni di squadra dopo allenamento) era "Ma come hai fatto a finire qui stasera?". E le risposte sono tutte diverse: chi aveva voglia di giocare in una squadra ma col pallone ai piedi non si trovava bene, chi giocava già a rugby ma era stato costretto ad interrompere, chi era restato affascinato dalle immagini di qualche partita in televisione o dai racconti di ex giocatori... E tutte le volte, tra me e me, penso a come una piccola idea di voler passare una domenica giocando ad un gioco visto solo in televisione, si sia trasformata in una sfida, una sfida a voler cimentarsi in un campionato italiano, con una squadra con esperienza di gioco nulla ma la volontà di volerci provare lo stesso.

Mi domando sempre come mai seniores e ragazzini della Under 15 vengano due tre giorni alla settimana a correre da una parte all'altra del campo faticando e sudando alla caccia di un pallone ovale, che non rotola nemmeno regolarmente ma fa rimbalzi imprevedibili per terra...

Non è che magari gli piace veramente?

Quello che ci aspetta è un anno di duri allenamenti e partite non facili, ma poco importa perché come ho detto prima, tutto è cominciato per caso e per divertimento ed a poco a poco stiamo andando avanti spinti dagli ideali e modi di essere che il rugby porta con sé con programmi sempre misurati e non mai più lunghi della gamba..

Davide Salvetti  
Presidente  
GS Rugby Valle Camonica